

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16 NOVEMBRE 2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 17 NOVEMBRE 2017, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. STEFANO AZZARÀ, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06

#### VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (RIUNIONE TELEMATICA)

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 654/2017 del 22 dicembre 2017, pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in data 8 gennaio 2018, composta dai seguenti professori:

Prof. GIOVANNI BONACINA Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 11/C5, SSD M-FIL/06 dell'Università degli Studi di Urbino

Prof. DOMENICO FAZIO Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 11/C5, SSD M-FIL/06 dell'Università degli Studi del Salento

Prof.ssa NICOLA PANICHI Ordinaria presso la Classe di Scienze Umane, settore concorsuale 11/C5, SSD M-FIL/06 della Scuola Normale Superiore di Pisa

si riunisce al completo il giorno 22 gennaio 2018 alle ore 10.00 per via telematica, come previsto dall'art.6 - comma 7 - del regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 240/2010.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato da sottoporre a valutazione, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato medesimo e con gli altri membri della Commissione.

I Commissari, al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), dichiarano, inoltre, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente (Allegato A).

I componenti della Commissione prendono atto che il candidato ha dichiarato di rinunciare al termine di trenta giorni, previsto dall'art.9 del Decreto Legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 1995, n.236, per la presentazione di istanze di ricusazione relative alla commissione di valutazione nominata con D.R. n. 654/2017 del 22 dicembre 2017, non intendendo presentare alcuna istanza di ricusazione.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa NICOLA PANICHI e del Segretario Prof. GIOVANNI BONACINA

La Commissione prende atto che il candidato ha dichiarato di voler rinunciare al termine di sette giorni, previsti dall'art. 6 del bando, quarto capoverso, affinché il candidato stesso possa prendere visione dei

criteri adottati dalla commissione e pertanto è favorevole al fatto che la commissione possa svolgere tutti i lavori in una unica seduta.

**La Commissione predetermina i seguenti criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato:**

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della qualificazione scientifica del candidato, nel rispetto del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011 (come previsto dall'art. 10 – comma 5 - del regolamento d'Ateneo), la Commissione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

Nell'effettuare la valutazione del candidato la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi, dell'esito della valutazione da parte degli studenti, della partecipazione alle commissioni agli esami di profitto, della quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con l'esigenza di ricerca dell'Ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore/professore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art.16, comma 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n.240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio individuale da parte dei singoli commissari al quale seguirà l'espressione di un giudizio collegiale da parte dell'intera commissione. La stessa procederà successivamente a valutare, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, se il candidato è qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

**La Commissione procede ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai fini della formulazione del giudizio, tenendo conto dei criteri stabiliti.**

Sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica ogni commissario esprime, per il candidato STEFANO AZZARÀ, il proprio giudizio.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, perviene alla formulazione del giudizio collegiale.

I giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso (Allegato B).

Al termine la Commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali sul Dott. STEFANO AZZARÀ, all'unanimità dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, per il settore concorsuale 11/C5, settore scientifico-disciplinare M-FIL/06

Il presente verbale, redatto dal Presidente della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso per via telematica (ed eventualmente alla documentazione presentata dal candidato per la partecipazione alla procedura valutativa), viene consegnato dal Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento, Dott. Gianluca Antonelli, per gli adempimenti di competenza.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Urbino, 22 gennaio 2018

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa NICOLA PANICHI (presidente)

Prof. DOMENICO FAZIO (componente)

Prof. GIOVANNI BONACINA (segretario)



Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16 NOVEMBRE 2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 17NOVEMBRE2017, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. STEFANO AZZARÀ, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06

DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

La sottoscritta Prof.ssa Nicola Panichi, Professore Ordinario presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, nata a Cantiano (PU) il 7 agosto 1950, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 654/2017 del 22 dicembre 2017, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Urbino, 22 gennaio 2018

  
Nicola Panichi

**Allegato A**

**PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16 NOVEMBRE 2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 17NOVEMBRE2017, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. STEFANO AZZARÀ, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCURSALE 11/C5, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06**

**DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)**

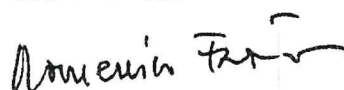
Il sottoscritto Prof. Domenico Fazio, Professore Ordinario presso l'Università del Salento, nato a Bari il 19 maggio 1957, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 654/2017 del 22 dicembre 2017, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Lecce, 22 gennaio 2018

Domenico Fazio





Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16 NOVEMBRE 2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 17NOVEMBRE2017, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. STEFANO AZZARÀ, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCURSALE 11/C5, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06

**DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)**

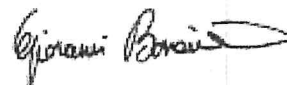
Il sottoscritto Prof. Giovanni Bonacina, Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Urbino, nato a Bergamo il 4 dicembre 1961, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 654/2017 del 22 dicembre 2017, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Urbino, 22 gennaio 2018

Giovanni Bonacina



## Allegato B

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16 NOVEMBRE 2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 17 NOVEMBRE 2017, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. STEFANO AZZARÀ, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSALE 11/C5, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06

### VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEL CANDIDATO STEFANO AZZARÀ

#### Profilo:

Il candidato Stefano Azzarà si è laureato in Filosofia nel 1992 presso l'Università di Messina. Nel 1996 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Urbino. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore associato nei ssd M-Fil/06 (storia della filosofia) e SPS/01 (filosofia politica). È stato titolare di borse di studio presso la Fondazione Bonino-Pulejo (Messina, 1993) e presso l'Università di Urbino (post-dottorato biennale, 1998). È stato assegnista di ricerca presso l'Università di Urbino (2000). Dal 2001 è ricercatore a tempo indeterminato in Storia della filosofia (ssd M-Fil/06) presso l'Università di Urbino. A partire dall'a.a. 2001/02, con una sola interruzione nell'a.a. 2010/11, ha svolto regolarmente e con continuità attività didattica, per contratto e per affidamento, dapprima presso la facoltà di Scienze della formazione (fino all'a.a. 2010/11), poi presso i dipartimenti di Scienze Umane (fino all'a.a. 2014/15) e Studi Umanistici (fino a oggi), detenendo insegnamenti filosofici facenti capo al ssd M-Fil/06 nonché ad altri ssd storici e sociologici. In tale qualità ha partecipato a commissioni di esame (anche da lui presiedute) e ha seguito quarantasette tesi di laurea triennali o quinquennali. Fra il 2005 e il 2009 ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Università di Urbino come rappresentante dei ricercatori. Dal 2013 è referente e membro del gruppo del riesame del corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione presso l'Università di Urbino, nonché attualmente componente della commissione incarichi, della commissione didattica e della commissione della prova d'ingresso del corso di laurea in Scienze della formazione primaria presso il dipartimento di Studi Umanistici della medesima università. A Urbino ha fatto parte (dal 2001) del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Filosofia Dialettica e Mondo Umano (anche come relatore di una tesi) e ora (dal 2017) del collegio del dottorato di ricerca in Studi Umanistici. Dal 1998 al 2009 ha partecipato a quattro progetti di ricerca Cofin e Prin come componente dell'unità locale di Urbino. Dal 2001 a oggi ha organizzato cinque convegni nazionali e internazionali, dei quali risulta curatore degli atti a stampa, e ha partecipato come relatore a oltre una decina di altri convegni. Dal 2008 al 2016 ha fatto parte del comitato di redazione della rivista "Marxismo Oggi", dal 2016 è direttore scientifico della rivista "Materialismo Storico". È consulente editoriale e *peer-reviewer* per la rivista "International Critical Thought" e per l'agenzia slovena della ricerca. Dal 2000 è segretario della Internationale Gesellschaft Hegel-Marx für dialektisches Denken. A partire dal 1994 è autore di oltre centotrenta pubblicazioni, nazionali e internazionali, fra le quali nove monografie, oltre cinquanta articoli su rivista, una quindicina di contributi a volumi collettanei, alcune curatele e numerose recensioni.

Giudizio della Prof.ssa Nicola Panichi:

Il candidato Stefano Azzarà, Ricercatore confermato presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ha svolto e svolge una regolare attività didattica nel corso di Scienze dell'Educazione, e nell'ultimo periodo ha ricoperto il ruolo istituzionale di Responsabile del Corso di laurea. La sua produzione scientifica – che ai fini del presente concorso è costituita da dodici pubblicazioni tra monografie, saggi, traduzioni e curatele – si caratterizza per continuità d'interesse nei confronti del dibattito filosofico-politico e storiografico contemporaneo, e ha trovato la sua forma espressiva non solo in contributi scientifici, ma anche in partecipazione a direzione di riviste e comitati editoriali. Tale produzione, pur connotata da uno spiccato orientamento di filosofia politica, si muove essenzialmente all'interno di un impianto storiografico e metodologico consolidato, come testimoniano le monografie e i saggi su Nietzsche e le sue interpretazioni italiane, l'«affaire» Heidegger e le riflessioni critiche su Hannah Arendt. L'attenzione per Gramsci, il marxismo del Novecento, la "Rivoluzione conservatrice" e l'attenzione per autori soprattutto di area tedesca (Moeller van den Bruck e Jünger), la crisi della democrazia e la rinascita dei populismi (Laclau) vanno a definire il quadro articolato e coerente degli interessi di ricerca del candidato. Si segnala anche la partecipazione a convegni nazionali e internazionali relativi al suo ambito di studi e la partecipazione a progetti PRIN. Alla luce di quanto esposto, si ritiene il candidato idoneo a ricoprire la funzione di Professore Associato, oggetto del presente concorso.

Giudizio del Prof. Domenico Fazio :

Il candidato Stefano Azzarà è autore di una copiosa produzione scientifica incentrata soprattutto sulla dimensione politica della filosofia, apparsa in sedi editoriali di tutto prestigio e caratterizzata da continuità e da rigore scientifico e metodologico. Il suo curriculum è ricco anche dal punto di vista della attività didattica e delle mansioni gestionali e, in generale, la sua figura è quella di uno studioso dal profilo maturo e ben definito. Ai fini della procedura valutativa il candidato presenta cinque monografie, su Laclau, sulla crisi della democrazia in Italia, su Nietzsche e le sue interpretazioni nell'ambito della "rivoluzione conservatrice", su Moeller van den Bruck, sull'interpretazione di Nietzsche dettata da G. Vattimo, due curatele e cinque saggi, tutti apprezzabili per originalità ed innovatività e congruenti con il settore scientifico disciplinare M-Fil/06. Pertanto considero il candidato Stefano Azzarà idoneo al ruolo di Professore di II fascia di cui alla presente procedura valutativa.

Giudizio del Prof. Giovanni Bonacina:

Il candidato Stefano Azzarà è ricercatore confermato, in servizio dal 2001 presso l'Università di Urbino, dove nel corso degli anni ha rivestito e tuttora riveste mansioni didattiche e gestionali di rilievo, già corrispondenti al ruolo superiore per il quale aspira alla promozione. Sul piano scientifico si caratterizza per una produzione copiosa e assidua, che denota precisi indirizzi di ricerca e che gli vale una riconosciuta appartenenza alle comunità di studio, in Italia e all'estero, dedite ai medesimi oggetti di ricerca. Lo comprovano la partecipazione a convegni, società scientifiche, comitati editoriali e soprattutto la saggistica, articolata secondo le principali fattispecie di pubblicazioni (monografie, articoli, saggi in volumi collettanei, curatele editoriali, traduzioni, recensioni). Spiccano fra i suoi interessi quelli di area tedesca relativi alla cosiddetta rivoluzione conservatrice durante il periodo weimariano (fra le pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso soprattutto quelle collegate alla figura di Moeller van den Bruck: una monografia intitolata *L'imperialismo dei diritti universali*, La Città del Sole 2014, e una traduzione del saggio su Spengler e il tramonto dell'Occidente, Oaks 2017; ma anche un saggio su Jünger e il concetto di mobilitazione totale in un volume collettaneo a cura di L. Iannone presso Solfanelli 2015), alle implicazioni politiche del pensiero di Nietzsche e Heidegger (fra le pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso una monografia sul primo come premessa a una raccolta di saggi composti ancora da Moeller van den Bruck, Castelvechi 2014, un articolo sul secondo per «Micromega» 2015), alle ricadute italiane del pensiero di questi ultimi due autori (fra le pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso una monografia su Vattimo interprete ed emulo di Nietzsche, Manifestolibri 2011), al marxismo novecentesco (fra le pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso un articolo su Gramsci per «Gramsciana»



2016, e un altro sull'attualità del materialismo storico per la rivista omonima diretta dal candidato, 2016; ma anche due saggi su Hannah Arendt, contestata per la sua nomea di pensatrice antitotalitaria, apparsi su «Democrazie e diritto», 2015, e su «Itinerari», ), alla riflessione sulla crisi della democrazia nell'età contemporanea (fra le pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso un'apposita monografia e un'altra dedicata a Laclau, coi connessi temi del postmodernismo e della rinascita del populismo). Nel complesso emerge dalla produzione di Stefano Azzarà l'immagine di uno studioso ormai formato e interessato soprattutto alla dimensione politica della filosofia, analizzata attraverso gli strumenti della storiografia e della sociologia, corrispondente in ogni caso a linee di ricerca ben rappresentate nel settore scientifico-disciplinare di appartenenza. Le singole pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso riflettono originalità nello svolgimento della ricerca, godono di una collocazione editoriale apprezzabile e vertono su temi pertinenti al ssd M-Fil/06 o ad altri settori limitrofi (filosofia politica, storia delle dottrine politiche). Per questo insieme di ragioni il candidato Stefano Azzarà deve ritenersi idoneo a rivestire le funzioni di professore di seconda fascia che formano l'oggetto del presente concorso.

Giudizio collegiale della Commissione:

Dall'analisi dei titoli e delle pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso risulta che il candidato dott. Stefano Azzarà ha sviluppato con continuità nel corso degli anni una significativa attività di ricerca, depositata in monografie, traduzioni e articoli apparsi presso editori e riviste scientificamente riconosciuti, congruente con il profilo del ssd M-Fil/06 e del tutto idonea ai fini della progressione di carriera da ricercatore a professore di seconda fascia. Gli incarichi didattici e gestionali assolti e tuttora detenuti dal candidato presso il dipartimento che ha avviato questa procedura sono a loro volta congrui con la nuova qualifica cui il candidato aspira. La storia del pensiero politico novecentesco, declinata nelle direzioni degli studi sul fenomeno noto come rivoluzione conservatrice durante la repubblica di Weimar (cui viene ricondotto anche il pensiero di Heidegger), degli studi sul marxismo italiano e la fortuna di Nietzsche, e di quelli sul tema del totalitarismo nell'accezione di Hannah Arendt, è approfondita dal candidato con apprezzabile originalità e buona padronanza degli strumenti metodologici indispensabili a tale scopo. Sulla base di questi elementi si ritiene il candidato Stefano Azzarà meritevole di ricoprire il posto di professore di seconda fascia per il ssd M-Fil/06 presso il dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Urbino.

N.B. I giudizi individuali e il giudizio collegiale fanno parte integrante del verbale.



**PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16 NOVEMBRE 2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 17 NOVEMBRE 2017, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. STEFANO AZZARÀ, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06**

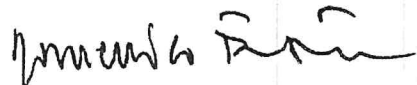
#### **DICHIARAZIONE DI ADESIONE**

Il sottoscritto Prof. Domenico Fazio, Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Salento, nato a Bari il 19 maggio 1957 nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 654/2017 del 22 dicembre 2017, dichiara con la presente di aver partecipato in data 22 gennaio 2018, alle ore 10.00, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma della Prof.ssa Nicola Panichi, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Lecce, 22 gennaio 2018

Domenico Fazio



PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16 NOVEMBRE 2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 17 NOVEMBRE 2017, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. STEFANO AZZARÀ, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06

#### DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Giovanni Bonacina Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Urbino nato a Bergamo il 4 dicembre 1961 nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 654/2017 del 22 dicembre 2017, dichiara con la presente di aver partecipato in data 22 gennaio 2018, alle ore 10.00, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma della Prof.ssa Nicola Panichi, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Urbino, 22 gennaio 2018

Giovanni Bonacina

